

**ASSEMBLEA DEI SINDACI dell'AMBITO DISTRETTUALE DELLA VALTELLINA****Verbale della seduta del 6 aprile 2017**

L'anno duemiladiciassette addì 6 del mese di aprile alle ore 15,00 presso la Sala delle Acque del B.I.M. a Sondrio, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono riuniti (in II convocazione) in Assemblea i Sindaci dell'ATS della Montagna dell'Ambito Distrettuale della Valtellina per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- valutazione e proposte sulla riorganizzazione della sanità provinciale
- convenzione per le prestazioni mediche attraverso il servizio di continuità assistenziale agli ospiti delle Unità d'offerta socio sanitarie
- varie ed eventuali

Sono presenti:

<b>Comune</b>	<b>Sindaci (o Commissario prefettizio) presente e/o delegati</b>	<b>Assenti</b>
Albaredo per San Marco		Assente
Albosaggia		Assente
Andalo Valtellino		Assente
Aprica		Assente
Ardenno	Presente	
Bema		Assente
Berbenno Di Valtellina	Presente (delegato)	
Bianzone		Assente
Bormio		Assente
Buglio In Monte		Assente
Caiolo		Assente
Campodolcino	Presente	
Caspoggio		Assente
Castello Dell'acqua	Presente	
Castione Andevenno	Presente	
Cedrasco		Assente
Cercino		Assente
Chiavenna	Presente	
Chiesa In Valmalenco		Assente
Chiuro	Presente (entra alle 16.25)	
Cino		Assente
Civo		Assente
Colorina		Assente
Cosio Valtellino	Presente	
Dazio		Assente
Delebio		Assente
Dubino		Assente



Faedo Valtellino		Assente
Forcola		Assente
Fusine	Presente	
Gerola Alta		Assente
Gordona con Menarola		Assente
Grosio	Presente (delegato)	
Grosotto	Presente	
Madesimo	Presente	
Lanzada		Assente
Livigno		Assente
Lovero	Presente	
Mantello		Assente
Mazzo di Valtellina		Assente
Mello		Assente
Mese	Presente	
Montagna in Valtellina	Presente (delegato)	
Morbegno	Presente	
Novate Mezzola		Assente
Pedesina		Assente
Piantedo		Assente
Piateda	Presente	
Piuro		Assente
Poggiridenti		Assente
Ponte in Valtellina		Assente
Postalesio	Presente	
Prata Camportaccio	Presente	
Rasura	Presente	
Rogolo		Assente
Samolaco		Assente
San Giacomo Filippo		Assente
Sernio		Assente
Sondalo	Presente	
Sondrio	Presente	
Spriana		Assente
Talamona	Presente	
Tartano		Assente
Teglio	Presente	
Tirano	Presente	
Torre di Santa Maria		Assente
Tovo di Sant'Agata		Assente
Traona		Assente
Tresivio		Assente
Valdidentro		Assente
Valdisotto		Assente
Valfurva		Assente



Val Masino		Assente
Verceia		Assente
Vervio	Presente	
Villa di Chiavenna		Assente
Villa di Tirano		Assente
<b>Tot.</b>	<b>26</b>	<b>51</b>

Sono altresì presenti:

per l'ATS della Montagna

- Lorella Cecconami - Direttore Sanitario
- Francesca Curcio - funzionario
- Caterina Saracino -funzionario verbalizzante

Assente giustificato: Giuseppina Panizzoli – Direttore Generale ASST Valtellina

Alle 15.15 il Presidente dell'Assemblea, Franchetti, pur in assenza del numero legale dei componenti l'Assemblea (22 Sindaci a fronte dei 26 necessari per rendere legalmente valido l'incontro ), su richiesta dei Sindaci presenti dà inizio alla riunione, senza procedere a verbalizzazione.

***Valutazione e proposte sulla riorganizzazione della sanità provinciale***

Dopo aver ringraziato il Direttore Sanitario della ATS per la presenza, Franchetti rende noto che l'incontro odierno è stato sollecitato da 18 Sindaci che con nota del 28 marzo u.s. hanno chiesto una convocazione urgente per conoscere i contenuti del documento elaborato dagli organismi istituzionali dei Sindaci (Consiglio di Rappresentanza, Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto Valtellina e Medio Alto Lario e Presidente dell'Assemblea dell'Ambito Distrettuale di Valtellina) in raccordo con le con le OOSS Confederali Cgil, CISL e UIL della Provincia di Sondrio.

Detto documento, presentato lo stesso 28 marzo a Milano all'Assessore al Welfare, Gallera, è frutto di tre incontri durante i quali sono state esaminate e discusse le problematiche inerenti il POAS della ASST Valtellina che dette Organizzazioni Sindacali avevano a suo tempo già evidenziato al Direttore Generale della ASST .

Dopo aver precisato che trattasi di un lavoro di sintesi che non vuole entrare nel merito delle modalità organizzative proprie della ASST, Franchetti dà lettura del documento già trasmesso a tutti i Sindaci il 30 marzo.

Invita poi i presenti a voler esprimere le proprie considerazioni in merito a quanto presentato in Regione.



Il Sindaco di Grosotto, Patelli, dopo aver fatto una riflessione sulla scarsità delle presenze in sala, plaude al comportamento dei vari Comitati locali che hanno posto in luce varie problematiche (Ospedale di Sondalo, POT di Morbegno e Punto Nascita a Chiavenna) e all'attenzione avuta da Regione Lombardia nei confronti del territorio valtellinese. Non lo stesso si può dire per la redazione del POAS della ASST della Valtellina, reso noto ai Sindaci a mezzo stampa, così come per il documento presentato a Gallera senza averlo prima condiviso in Assemblea. Richiama pertanto i Sindaci ad un maggiore coinvolgimento e partecipazione attesa l'importanza di argomenti quali, ad esempio i presidi ospedalieri, le RSA, le cure domiciliari.

Il Sindaco di Campodolcino, Guanella, chiede chiarimenti in merito alle attenzioni particolari proposte nel documento presentato a Gallera per le gravide del Punto Nascita di Chiavenna.

Interviene Molteni, Sindaco di Sondrio, nonché Presidente della Conferenza dei Sindaci e del Consiglio di Rappresentanza, per precisare che quanto proposto per Chiavenna è in linea col protocollo firmato dal dr Rinaldo Zanini, Direttore del Dipartimento Materno Infantile delle Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco e membro del Comitato per il Percorso Nascita (CPNr) istituito da Regione Lombardia con il compito "di promuovere e migliorare la qualità, la sicurezza e l'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita". Per il Punto Nascita di Chiavenna quello a cui si punta è la sicurezza delle gravide ed una risposta professionale e di qualità.

In merito all'intervento di Patelli, Molteni fa presente la difficoltà di intervento degli organismi istituzionali dei Sindaci in merito al POAS, attesi i tempi stretti imposti da Regione Lombardia ai Direttori Generali per l'invio del documento. Rileva comunque che il 20 dicembre 2016 il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci aveva scritto in Regione per chiedere la sospensione del Piano e contestualmente un incontro urgente con l'Assessore Gallera, avvenuto poi il 24 gennaio c.a..

Successivamente, visto il sorgere dei diversi Comitati sul territorio provinciale e la richiesta formale di intervento da parte delle OOSS Confederali l'Assessore, informato ed interpellato al riguardo, aveva riconosciuto a Molteni, quale Presidente della Conferenza dei Sindaci nonché del Consiglio di Rappresentanza, il ruolo di moderatore e di interlocutore qualificato per la discussione delle tematiche in argomento.

Molteni tiene a precisare che con la stesura del documento redatto in collaborazione con CGIL, CISL e UIL non si voleva mettere in discussione la correttezza dell'iter intrapreso da ATS e ASST nella fase di stesura del POAS, ma fornire un valido contributo tecnico del territorio alla piena attuazione della LR 23/2015 in ambito provinciale.

In merito ai presidi ospedalieri bisogna altresì rammentare che oltre alla Valtellina, esistono anche gli altri ospedali del territorio dell'ATS (es. Menaggio, Gravedona.): occorre evitare parzialità, anche quando si affronterà la questione AREU.

Rimarca infine che ora la vera questione è quella del territorio: il 75% delle risorse stanziata da Regione Lombardia è destinato alla cronicità. Le problematiche che vanno ora affrontate dai



Sindaci, per il tramite gli organismi istituzionali eletti, sono le RSA i cui parametri regionali vanno cambiati, le cure domiciliari per le quali servono più risorse (vd Progetto Arnica).

Di seguito prende la parola Ruggeri, Sindaco di Morbegno che prendendo atto della partecipazione risicata all'incontro odierno, condivide le osservazioni di Patelli, rilevando la necessità di una maggiore partecipazione, attraverso i corretti canali istituzionali, dei Sindaci per problematiche così importanti. In merito al documento trasmesso in Regione, pur essendo informato costantemente da Molteni, ritiene che una "precondivisione" dello stesso da parte dell'Assemblea sarebbe stata più opportuna. Concorda con quanto esposto per AREU, non ritenendo accettabile l'attuale organizzazione per il mandamento di Morbegno e Chiavenna.

Tarabini, Vice Presidente dell'Assemblea dell'Ambito Distrettuale della Valtellina e Sindaco di Prata Camportaccio, dichiara la propria disponibilità a redigere un documento specifico su AREU previa raccolta di suggerimenti ed indicazioni da parte dei colleghi.

Spada, Presidente dell'Assemblea Distrettuale della Valtellina e Medio Alto Lario e Sindaco di Tirano, tiene a ribadire l'importanza del tema della cronicità, stante l'incremento del tasso di invecchiamento ed i costi sociali ad esso conseguenti. Ritiene il territorio provinciale a "fallimento di mercato" considerato che le RSA ivi presenti sono sorte sulla base dei principi di sussidiarietà e mutualismo. Dà merito al lavoro svolto con le OOSS, ma ora è il momento di puntare sulle strutture territoriali quali PreSST e POT, ed evitare che la partita venga gestita dal privato.

Grassi, Sindaco di Sondalo, ringrazia i presenti, riprendendo il tema della necessità di un maggiore coinvolgimento dei Sindaci in materia di sanità. Il documento trasmesso a Gallera doveva essere condiviso. I Comitati ed i Sindacati hanno rappresentato le preoccupazioni dei cittadini attesa la debolezza dei Sindaci. Il tema è offrire servizi ai cittadini sia nei presidi ospedalieri che nel territorio: le RSA sono una grande opportunità, bisogna anche capire come ATS ragioni sui post acuti. Per i Sindaci sarà una discussione in continuum.

Saligari, Sindaco di Lovero, attesa l'importanza dell'argomento e la riforma sanitaria in atto, ritiene ingiustificabile l'assenza dei Sindaci che sono istituzionalmente i rappresentanti dei cittadini.

Vaninetti, Sindaco di Cosio Valtellino, non meravigliato dalla scarsa partecipazione dei Sindaci, auspica l'evitare di campanilismi, come avvenuto con i Comitati locali, pensando ad una sanità che riguardi tutto il territorio.

Con l'arrivo del Sindaco di Chiuro, alle 16.25 viene raggiunto il numero legale dei presenti per rendere valida l'Assemblea.

A chiusura degli interventi, si concorda all'unanimità di creare un tavolo tecnico organizzativo, composto non solo da Sindaci, (es. anche medici, rappresentanti Uffici di Piano, ...) che costituisca una sorta di cabina di regia sull'applicazione del POAS.



***Convenzione per le prestazioni mediche attraverso il servizio di continuità assistenziale (C.A.) agli ospiti delle Unità d'offerta socio sanitarie (U.D.O.)***

Spada, Presidente dell'Assemblea Distrettuale della Valtellina e Medio Alto Lario e Sindaco di Tirano, fa presente che il 17 febbraio u.s. sedici Unità d'offerta socio sanitarie (RSA- RSD- Centro di Cure Intermedie) hanno richiesto l'intervento dei rappresentanti in seno all'Assemblea dei Sindaci per richiedere una proroga delle convenzioni a suo tempo stipulate con l'ATS della Montagna per garantire le prestazioni mediche agli ospiti delle strutture attraverso il servizio di continuità assistenziale. In un apposito incontro i rappresentanti delle citate UDO firmatarie hanno poi espresso ai Sindaci le preoccupazioni dovute all'estrema difficoltà a reperire medici ed i costi extra cui le RSA andranno incontro a fronte delle spese sostenute per il medesimo servizio negli anni precedenti. Detti costi inevitabilmente andranno a ripercuotersi sulle rette a carico degli utenti con un prevedibile aumento delle stesse di circa € 500,00 annue. La soluzione di accorparsi con altre realtà per garantire il servizio, proposta dalla ATS, non è inoltre percorribile data la distanza tra le RSA in Provincia, tenuto conto dell'obbligo della reperibilità del medico di recarsi presso la struttura entro 30 minuti dalla chiamata in caso di urgenza. Dal momento che la continuità dell'assistenza è un requisito essenziale per mantenere l'accreditamento della struttura, dal mese di marzo, a fronte del diniego della ATS, tutte le UDO firmatarie hanno dovuto ricorrere a soluzioni alternative in tempi strettissimi.

Spada, sottolineando la particolarità del territorio provinciale ed il fatto che l'ATS è tuttora gestore del servizio di continuità assistenziale, propone che l'Agenzia mantenga le convenzioni in argomento.

Prende la parola Cecconami, Direttore Sanitario della ATS, che fa presente che le convenzioni del servizio di continuità assistenziale a favore delle RSA sono in essere da diversi anni. Di seguito illustra ai presenti le motivazioni che hanno portato l'ATS al diniego della proroga delle citate convenzioni.

Dopo aver rilevato che gli interventi effettuati dai medici della C.A. nelle RSA sono estremamente esigui (84 nell'anno 2016, 86 nel 2015, 63 nel 2014, 29 nel 2013) e si tratta per  $\frac{3}{4}$  di constatazioni di decesso, Cecconami precisa che la problematica riguarda solo 16 strutture sulle 56 presenti sul territorio della ATS. Fa inoltre presente che in tutta la Regione non vi è in atto alcuna analoga convenzione: anche l'ATS di Pavia terminerà le proprie convenzioni con le RSA entro il 30 giugno 2017.

Rammenta altresì che la carenza di figure mediche, segnalato da Spada per conto delle RSA, è un problema che riguarda anche l'ATS sempre più in difficoltà a garantire i servizi di competenza quali ad esempio la continuità assistenziale, la guardia medica turistica...

Il proseguo di analoghi accordi con le UDO porrebbe inoltre l'Agenzia nel duplice ruolo di "controllore" del mantenimento dei requisiti di accreditamento delle strutture e "controllato" in quanto prestatore di servizi tramite i medici della C.A., senza contare il problema della mancata copertura di assistenza nel caso in cui un medico di C.A. venga chiamato in contemporanea sia dalla RSA che da un utente sul territorio.



Non è neppure ipotizzabile un incremento del numero di medici di C.A. con il supporto economico da parte delle RSA, in quanto detto servizio è su base regionale e calcolato sulla scorta del Contratto Collettivo Nazionale dei Medici di Medicina Generale.

Dopo ampia discussione, dato atto che l'assistenza sanitaria primaria, compresa la pronta disponibilità H24 è requisito ex lege per l'accreditamento delle RSA e Rsd, viste le problematiche delle UdO emerse al riguardo, si concorda di chiedere alla Regione la modifica di detto requisito perlomeno laddove viene stabilita la tempistica della reperibilità medica entro 30 minuti al fine di consentire al medico reperibile di raggiungere la struttura coprendo le distanze in tempo utile.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Verbalizzante

Caterina Saracino

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci  
dell'Ambito Distrettuale della Valtellina

Massimiliano Franchetti

